

L'emergenza sanitaria

PERSAPERNE DI PIÙ
barf.repubblica.it

Mancano gli anestesisti la Asl chiama gli esterni è scontro con i sindacati

L'azienda della Bat avvia gara da 198mila euro per garantire il servizio
Il manager Narracci: "Non abbiamo i medici per coprire tutti i turni"

«DALLA PRIMA DI CRONACA
ANTONELLO CASSANO

SI TRATTA di una procedura di evidenza pubblica della durata di 6 mesi, pari a 3mila ore suscettibili di variazioni (in aumento o in diminuzione) fino a un massimo del 10 per cento, con un importo orario a base d'asta di 60 euro. Criterio di aggiudicazione? Vinco chi offre il prezzo più basso. «Considerato che si legge nella delibera numero 207 del 26 marzo scorso - da una relazione dell'area personale emerge che a fronte di 54 anestesisti/rianimatori e 57 medici di pronto soccorso il fabbisogno, seppur determinato sulla base di parametri regionali, è di 95 anestesisti e 61 medici», la direzione generale nello more di concludere le procedure concorsuali, ha disposto l'avvio della procedura di evidenza pubblica. Per questo «in considerazione dell'urgenza e al fine di evitare l'interruzione di servizio pubblico», l'Asl dà avvio alla gara del valore di 198mila euro con il prezzo più basso quale criterio di aggiudicazione. Non è escluso che al bando si possano presentare medici singoli, ma anche professionisti riuniti in cooperative specializzate nel coprire alcuni turni di lavoro che il sistema sanitario pubblico non riesce a garantire per carenza di personale interno. In questo senso, la scelta dell'Asl Bat non è nuova.

Nell'estate scorsa infatti anche l'Asl di Lecce, in preda all'aumento di affluenza nei suoi ospedali e pronto soccorso, decise di affidarsi a cooperative esterne per coprirvi i turni. In quel caso l'Asl salentina affidò direttamente un pacchetto di quasi 3mila ore di pronto soccorso, ostetricia e sala operatoria a due cooperative dell'Emilia Romagna a un costo di circa 150mila euro.

Ma allora come oggi la scelta di affidare turni di lavoro ospeda-

impugnare la delibera e richiedere l'intervento dell'assessorato regionale alla Sanità, il ricorso a medici esterni al sistema crea problemi: «Come faranno questi medici a rapportarsi con il resto dell'unità operativa? A chi risponderanno, visto che non han-

no obblighi di dipendenza?».

Proteste che non piacciono al direttore generale dell'Asl Bat, Ottavio Narracci: «La presunzione del sindacato è assolutamente ingiustificata e lobbistica. Purtroppo c'è una grave carenza di personale che mette a ri-



ORGANICO
L'ospedale
"Dimiccoli" di Barletta
una delle strutture
della Asl Bat

schio anche le turnazioni. Non possiamo coprirle con orario aggiuntivo che hanno un tetto oltre il quale non si può andare. Chi pensa di lucrare in questo senso, non avrà spazio. Tra l'altro mi risulta che altre Asl stanno prendendo la nostra stessa decisio-

ne». Secondo Narracci il ricorso all'esterno nasconde un grave problema di tutto il sistema sanitario regionale: «Stiamo provando ad assumere personale, ma non ci sono sufficienti anestesisti e medici in Puglia. La verità - dice il dg, ex direttore sanitario a Lec-

ce quando l'Asl salentina si affidò a cooperative esterne - è che stiamo pagando anni di errori di formazione specialistica. Mancano troppi medici anestesisti e quelle che ci sono preferiscono lavorare nelle cliniche private».

© FOTOCOOPERATIVA

I PUNTI

IL BANDO
Con 198mila euro l'Asl Bat vuole acquistare 3mila ore di prestazioni da anestesisti

IL PRECEDENTE
Nell'estate scorsa fu l'Asl Lecce ad acquistare prestazioni esterne da due cooperative emiliane

LA POLEMICA
Il sindacato degli anestesisti pugliesi ha contestato la scelta della Asl e l'ha definita "illegale"

Il precedente di Lecce Amendola (Aaroi):
"Scelta illegale, perché non danno straordinari?"

liero a medici esterni scatena la protesta dei sindacati, primo fra tutti l'Aaroi Emac Puglia, il sindacato degli anestesisti e rianimatori: «Una scelta illegale e incomprensibile - accusa il presidente regionale dell'Aaroi, Antonio Amendola - visto che quei turni si potrebbero anche coprire chiedendo ai medici interni al sistema sanitario pubblico di fare orario aggiuntivo di lavoro. In questo modo, invece, si gestisce tutto in sub appalto, l'unica regola è il ribasso di gara. Ma vorrei ricordare che negli ospedali si può lavorare solo tramite concorso o avviso pubblico. Questa è l'ennesima dimostrazione della totale mancanza di rispetto della legalità da parte delle istituzioni». Per Amendola, che si riserva di